

18 maggio 2020

## **Emergenza Coronavirus (COVID19) Comunicato**

**Dal prossimo lunedì 8 giugno 2020, previa conferma delle autorità federali**, le chiese potranno riprendere la celebrazione dei culti e svolgere nuovamente le loro attività (gruppi, pranzi, conferenze, concerti).

Il “Gruppo CERT-Covid”, costituito su iniziativa del Consiglio sinodale (CS), ha quale scopo l’elaborazione di raccomandazioni all’attenzione delle Comunità regionali volte a garantire la salvaguardia della salute delle persone. Il Gruppo si è riunito in videoconferenza lo scorso venerdì 15 maggio 2020.

### **Il “Gruppo CERT-Covid” raccomanda alle tre Comunità regionali membro della CERT:**

1. di attuare le disposizioni della Chiesa evangelica riformata in Svizzera (documento allegato<sup>1</sup>) che il “Gruppo CERT-Covid” considera impegnative ma fattibili;
2. di considerare in modo particolare i seguenti punti:
  - a) mettere a disposizione sedie oppure posti sulle panche in modo tale da rendere possibile alle coppie o ai nuclei familiari di stare insieme, rispettando comunque la distanza di due metri verso altre persone;
  - b) registrare il culto per la sua diffusione online in diretta e invitare le persone vulnerabili ad assistere da casa;
  - c) mettere a disposizione il liquido disinfettante all’entrata della chiesa e dei locali comunitari, così come un certo numero di mascherine protettive monouso senza richiedere però l’obbligo del loro uso;
  - d) pulire tutti gli oggetti e tutte le superfici con cui qualcuno ha o può aver avuto contatto al termine di ogni culto e ogni manifestazione con prodotti secondo le indicazioni del 10.04.2020 redatte dalla Sezione della protezione dell’aria e dell’acqua e del suolo “Prodotti chimici, biocidi e disinfettanti contro il Coronavirus responsabile del COVID-19 – Informazioni per la scelta e l’uso corretto dei prodotti” (documento allegato<sup>2</sup>);
  - e) per garantire una pulizia accurata dei locali dopo ogni utilizzo, evitare l’occupazione della chiesa e dei locali comunitari più volte lo stesso giorno;
  - f) rinunciare (fino a settembre 2020) alla celebrazione della Santa Cena;
  - g) in caso di battesimo: affidare ai genitori (ma non ad altre persone come padrino, madrina, ...) il rito d’acqua quando il pastore tiene la liturgia;
  - h) sviluppare nuove modalità di canto degli inni nel rispetto della sicurezza di tutti i partecipanti in considerazione dell’aumentato rischio di proiezione di goccioline.

Gruppo CERT-Covid  
18 maggio 2020

<sup>1</sup> Piano di protezione per la celebrazione dei culti. Raccomandazioni per le chiese appartenenti alla CERS e le loro parrocchie (1. maggio 2020)

<sup>2</sup> Repubblica e Cantone Ticino, Dipartimento del territorio Guida del 10.04.2020



Chiesa evangelica riformata  
in Svizzera

# Piano di protezione per la celebrazione dei culti Raccomandazioni per le chiese appartenenti alla CERS e le loro parrocchie (1. maggio 2020)

## Introduzione

In seguito al divieto di riunione deciso dal Consiglio federale lo scorso 16 marzo, nelle chiese evangeliche riformate in Svizzera non vengono più celebrati culti né si svolgono altre manifestazioni. La Chiesa evangelica riformata in Svizzera (CERS) sostiene le ordinanze dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e incoraggia le chiese ad attenersi ad esse.

Non appena il divieto di assemblea verrà allentato (salvo imprevisti, a partire dal prossimo 8 giugno), dovrebbe essere nuovamente possibile celebrare i culti, ovviamente nel rispetto delle prescrizioni decise dalle autorità.

Nella riunione del 17 aprile 2020, la task force incaricata di gestire la crisi del coronavirus ha chiesto alla CERS di elaborare un piano di protezione per la celebrazione dei culti da distribuire - come aiuto e modello - alle chiese membro e alle loro parrocchie. Questo piano è stato concepito tenendo conto di altri piani simili elaborati in Svizzera e all'estero, nel quadro di uno scambio che ha coinvolto la Conferenza dei vescovi svizzeri (CVS), le reti di Chiese evangeliche (VFG e SEA) e la Comunità di lavoro delle Chiese cristiane in Svizzera (CLCCS), ed è stato sottoposto ad alcune grandi chiese cantonali. Il piano potrà essere applicato non appena il divieto delle manifestazioni sarà allentato.

Riflessioni all'origine di questo piano di protezione:

Fin dall'inizio della pandemia di coronavirus, le Chiese si sono impegnate in ogni ambito della società prestando particolare attenzione alle persone vulnerabili ed emarginate. Questo impegno mette in evidenza la capacità di integrazione delle chiese e la loro volontà di agire in primo luogo per il bene della società.

Se le chiese riformate stanno ora sviluppando un piano di protezione per la celebrazione dei culti, non è allo scopo di mettere il proprio interesse al centro della loro azione, e meno ancora per indurre le autorità a revocare il più rapidamente possibile il divieto di celebrare dei culti. Un piano di protezione per i culti deve invece permetterci di essere preparati e di segnalare che saremo pronti a partire non appena le riunioni saranno di nuovo permesse. La priorità non è quella di aprire il prima possibile, ma di proteggere la salute dei partecipanti ai culti così come delle collaboratrici e dei collaboratori.

## Principi di base

Il piano di protezione si concentra principalmente sulla celebrazione dei culti ordinari, perché molto probabilmente saranno tra i primi eventi per i quali dovranno essere garantite adeguate misure di protezione. Il presente piano di protezione ricalca la struttura dei piani di protezione standard presentati dalla Segreteria di Stato dell'economia SECO e comprende i seguenti punti:

1. Igiene
2. Mantenimento della distanza
3. Pulizia
4. Persone vulnerabili

5. Persone colpite da COVID-19
6. Situazioni speciali
7. Informazioni
8. Gestione

Questo processo è preceduto da "indicazioni per l'organizzazione della celebrazione dei culti ordinari". Per quanto concerne gli atti ecclesiastici e altre celebrazioni particolari si veda l'appendice.

## Indicazioni per l'organizzazione della celebrazione dei culti

Quando il divieto di riunione verrà allentato, sarà possibile -sebbene non obbligatorio- celebrare nuovamente dei culti. In ogni caso, è importante valutare attentamente se un culto possa o meno essere celebrato in sicurezza. A questo riguardo, è necessario poter rispondere affermativamente alle seguenti domande:

- Il numero massimo di partecipanti fissato dalle autorità può essere controllato e rispettato?
- Se la Confederazione lo dovesse richiedere, è possibile raccogliere i dati dei partecipanti e delle partecipanti in modo da poter seguire i contatti in caso di infezione?
- È possibile, nei locali in cui si svolge il culto, rispettare la distanza di 2 metri tra le persone presenti (regola generale: 4 metri quadri per persona)?
- È possibile garantire il rispetto delle norme igieniche?

Altre considerazioni possono portare a rinunciare all'organizzazione di un evento:

- L'evento previsto è urgente? O semplicemente auspicato? O potrebbe essere rinviato?
- A quale pubblico si rivolge principalmente l'evento?
- L'evento prevede necessariamente delle interazioni tra le persone partecipanti?
- Esistono soluzioni alternative valide che potrebbero sostituire la presenza fisica delle persone?

In caso di dubbio, si raccomanda di rinunciare all'evento per proteggere le persone partecipanti e in particolare le persone a rischio, nonché i collaboratori e le collaboratrici ecclesiali.

## 1. Igiene

Quando si celebra un culto, è necessario prendere in considerazione i seguenti punti:

- **Persone incaricate della liturgia:** ridurre al minimo indispensabile il numero di persone incaricate: pastore o pastora, organista e, se necessario, sacrestano o sacrestana. Se possibile, per la celebrazione del culto, impiegare sempre le stesse persone. Inoltre, lavarsi sempre le mani poco prima della celebrazione.
- **Liturgia:** preferire culti senza Cena del Signore, rinunciare al segno di pace, non proporre servizi di asilo nido o scuola domenicale durante il culto.
- **Canto:** a causa dei rischi legati alla diffusione del virus attraverso il canto, rinunciare completamente al canto di inni o ridurre il numero di inni e comunque rinunciare all'uso degli innari.
- **Raccolta della colletta:** non far circolare dei cestini per la raccolta della colletta, ma raccogliere la colletta all'uscita.
- **Cena del Signore:** se è comunque prevista una celebrazione della Cena, occorre prestare grande attenzione ai seguenti punti:
  - Il pane (tagliato a pezzetti) e il vino devono essere preparati prima del culto
  - Il vino deve essere servito in bicchieri monouso, uno per ciascuna persona
  - Le persone devono accostarsi al tavolo della Cena disponendosi in fila e mantenendo la giusta distanza (predispone dei segni sul pavimento)
  - Occorre disinfettare le mani prima della distribuzione del pane.

## 2. Mantenimento della distanza

Quando ci si prepara per la celebrazione del culto, è necessario prendere in considerazione i seguenti punti:

- La **chiesa** dev'essere abbastanza grande da permettere una distanza minima di due metri tra le persone presenti al culto (4 metri quadri per persona). Se necessario, il numero massimo di partecipanti dovrà essere ridotto rispetto a quello fissato nell'ordinanza federale. In alternativa alla celebrazione in chiesa, il culto potrebbe essere celebrato in una sala parrocchiale, in un capannone industriale, all'aperto o in fattoria.
- **Entrata ed uscita:** permettere l'apertura automatica della porta o lasciare le porte spalancate prima e al termine del culto. Predisporre dei segni a terra all'ingresso della chiesa. Evitare che si formino degli assembramenti all'esterno della chiesa, prima e dopo il culto.
- Per evitare di dover rifiutare l'entrata a persone che desiderano partecipare al culto perché è stato raggiunto il numero massimo di presenze, considerare la possibilità di aprire **liste di iscrizione**.
- Creare soluzioni alternative alle **aree giochi per bambini** nella chiesa dove l'assistenza viene generalmente fornita dai genitori (ad esempio offrendo un servizio di asilo nido in un edificio adiacente in cui una sola persona adulta può sorvegliare i bambini).
- Limitare l'accesso alla sagrestia, conservare a casa gli **abiti pastorali**
- **Segnare i posti a sedere** nella chiesa e incaricare una persona di indicare ai partecipanti dove sedersi.
- **Controllare il numero di persone presenti**, prendere nota dei loro dati se le autorità lo prescrivono.

### 3. Pulizia

- **Pulizia:** prima e dopo il culto, pulire accuratamente le maniglie delle porte, le ringhiere e i corrimano, il pulpito, il tavolo della Cena, il leggio, le panche e le sedie, le cassette per la colletta, gli impianti di illuminazione e audio e i servizi igienici. Anche la sacrestia deve essere pulita regolarmente.

### 4. Misure generali di protezione e accoglienza delle persone vulnerabili

Le misure generali di protezione e igiene emesse dalla Confederazione rimangono in vigore: "Nuovo coronavirus: Così ci proteggiamo".

- Le persone appartenenti a un gruppo a rischio non devono essere escluse a priori dal partecipare agli eventi ecclesiali (ciò sarebbe discriminatorio) e devono essere incoraggiate a continuare a proteggersi il più possibile dal contagio utilizzando le offerte messe a disposizione dalla chiesa attraverso altri canali.
- L'uso generalizzato di una mascherina, se non richiesto dalla Confederazione, non è raccomandato.

### 5. Persone colpite da COVID-19 e altri malati

- Le persone malate devono rimanere a casa.

### 6. Situazioni speciali

#### Culti speciali

- La celebrazione di culti speciali nelle case per anziani e di cura, negli ospedali e nelle prigioni deve essere avvenire previa discussione con le istituzioni interessate, tenendo conto dei locali disponibili.
- Eventuali normative cantonali in merito devono essere rispettate.

#### Atti ecclesiastici

I punti sopra menzionati si applicano anche a tutti gli atti ecclesiastici. Bisogna tenere conto delle seguenti realtà: in generale, gli atti ecclesiastici attirano gruppi numerosi di persone che si conoscono bene e che si ritrovano, dopo il culto, per celebrare una festa. Ciò rende più difficile il rispetto delle misure igieniche e di distanziamento. Per questo motivo raccomandiamo, per quanto possibile, di rinviare gli atti ecclesiastici - in particolare battesimi

e matrimoni -, d'accordo con le persone che intendono parteciparvi. Ulteriori dettagli relativi agli atti ecclesiastici si trovano nell'appendice.

## 7. Informazioni

- Per consentire lo svolgimento ottimale dell'evento pianificato, le collaboratrici e i collaboratori, così come le persone partecipanti, devono se possibile essere preventivamente informate in merito alle misure di protezione in vigore tramite i canali istituzionali.
- Le persone appartenenti a un gruppo a rischio devono essere incoraggiate a continuare a proteggersi il più possibile dal contagio utilizzando le offerte messe a disposizione dalla chiesa attraverso altri canali.
- Le relative informazioni devono essere esposte in modo ben visibile all'ingresso e nei locali, e comunicate a voce all'inizio dell'evento.

## 8. Gestione

Il compito di valutare se un culto possa o meno essere celebrato rientra tra le responsabilità legate alla gestione e deve essere affrontato tenendo conto a) della necessità di rispettare le ordinanze in vigore emanate dalle autorità e b) dei locali e del personale a disposizione.

Il paragrafo "Indicazioni per l'organizzazione della celebrazione dei culti" (vedi sopra nel capitolo "Principi di base") contiene le relative domande che devono essere valutate dai responsabili delle chiese e delle parrocchie.

## Collegamenti

- Nuovo coronavirus: provvedimenti, ordinanza e rapporto esplicativo  
<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/massnahmen-des-bundes.html>
- Schutzkonzept für Beerdigungen im Familienkreis des Bundesamts für Gesundheit BAG (en allemand)
- Plan de protection pour inhumations dans le cercle familial de l'Office fédéral de la santé publique OFSP (en français)
- Kirchliche Massnahmen zum Corona-Virus der EKS (en allemand)
- Mesures de l'Église contre le coronavirus de l'EERS (en français)

## Appendice: dettagli relativi agli atti ecclesiastici (cfr. capitolo 6)

In caso di celebrazione di atti ecclesiastici, è necessario osservare i seguenti punti:

### - Servizi funebri

I servizi funebri sono soggetti a norme specifiche contenute nell'ordinanza federale e relativo rapporto esplicativo. Il numero di persone presenti non è limitato, purché siano rispettate le misure minime di distanza e di igiene. A tal fine, l'Ufficio federale della sanità pubblica ha redatto un proprio piano di protezione applicabile ai servizi funebri:

Piano di protezione contro la Covid-19 per i funerali nella cerchia familiare

[https://backtowork.easygov.swiss/wp-content/uploads/2020/04/IT\\_Schutzmassnahmen\\_bei\\_Beerdigungen.pdf](https://backtowork.easygov.swiss/wp-content/uploads/2020/04/IT_Schutzmassnahmen_bei_Beerdigungen.pdf)

### - Battesimi

La cerimonia battesimale stessa è un fattore di rischio a causa della vicinanza fisica delle persone coinvolte. Pertanto è opportuno valutare la possibilità di una celebrazione che rispetti le misure di distanziamento e igiene (ad es. promovendo una partecipazione più attiva delle madrine e dei padrini, effettuando l'aspersione del battezzando o della battezzanda senza alcun contatto con la mano).

**- Matrimoni**

La domanda se celebrare un matrimonio che era già stato pianificato deve essere affrontata attentamente con la coppia allo scopo di prendere insieme una decisione ponderata.

**- Confermazioni**

La maggior parte delle chiese ha già provveduto a rinviare le confermazioni. Quando il divieto di riunione sarà allentato, sarà possibile prevedere delle celebrazioni, ad esempio in gruppi meno numerosi, o eventualmente anche un nuovo rinvio.

## **Prodotti chimici, biocidi e disinfettanti contro il Coronavirus responsabile del COVID-19 - Informazioni per la scelta e l'uso corretto dei prodotti**

*La presente guida è indirizzata a tutti gli interessati e al grande pubblico. Vuole fornire informazioni di base per permettere una scelta consapevole e un impiego corretto dei prodotti chimici e dei biocidi (disinfettanti), durante il periodo di crisi, a seguito della presenza del coronavirus SARS-CoV-2 in Ticino.*

### **1. Microorganismi e virus**

Con il termine “microbi” o “microorganismi” si intendono tutti gli organismi invisibili a occhio nudo. Ne fanno parte, per esempio, i funghi e i batteri. Anche i virus sono considerati microorganismi. Essi sono delle particelle infettive ancora più piccole, di natura non cellulare, che possono infettare cellule animali e vegetali. Sono costituiti principalmente da proteine e acidi nucleici (DNA o RNA).

I coronavirus sono una famiglia di virus alla quale appartiene il SARS-CoV-2, responsabile della malattia denominata COVID-19. I coronavirus sono caratterizzati da uno strato protettivo di lipidi e di proteine proiettate verso l'esterno, che conferiscono al virus la caratteristica forma di corona. Poiché questo strato esterno può essere facilmente danneggiato da diverse sostanze, i coronavirus sono sensibili a diversi prodotti chimici e ne subiscono gli effetti, perdendo il loro potere infettivo.

### **2. Qual è la differenza tra i disinfettanti e prodotti di pulizia ?**

Prodotti che riportano indicazioni come “antibatterico” o “**disinfettante**” sono concepiti per distruggere, eliminare e rendere innocui i (micro)organismi nocivi. Questi prodotti appartengono alla classe dei **biocidi** e agiscono per via chimica attraverso specifiche sostanze attive (anche denominate “principi attivi”). Le denominazioni quali “igienizzante” o “sanificante” sono impiegate spesso a scopo pubblicitario, ma non garantiscono nessun effetto biocida.

**I detersivi e i prodotti di pulizia** possiedono invece la funzione primaria di **rimuovere lo sporco dalle superfici**, contribuendo al mantenimento dell'igiene generale. La sporcizia favorisce la sopravvivenza dei microorganismi. Eliminandola, la presenza di questi organismi indesiderati è ridotta notevolmente per via indiretta. Alcuni tensioattivi presentano, inoltre, effetti diretti contro i microorganismi e i virus in particolare.

Rispetto ai prodotti di pulizia, i disinfettanti, se usati correttamente, **eliminano i microbi con maggiore efficacia**. Per agire bene è tuttavia necessario impiegare i disinfettanti in un contesto relativamente pulito e considerare attentamente le tempistiche d'azione (attesa del tempo necessario riportato sull'etichetta).

### **3. Quali principi attivi biocidi sono efficaci contro il coronavirus SARS-CoV-2?**

Come per altri microorganismi, anche contro il coronavirus SARS-CoV-2 è stata dimostrata l'efficacia di una pulitura accurata e frequente con prodotti di pulizia (superfici) o con i comuni saponi (igiene delle mani). In primis, per prevenire la diffusione del virus, l'accento va posto sulla **frequente e accurata pulizia e l'igiene delle mani tramite il sapone**.

Nell'ambito dei biocidi, diversi studi mostrano l'efficacia di sostanze come l'ipoclorito di sodio (candeggina), gli alcoli (etanolo e isopropanolo), il cloruro di benzalconio e altri principi attivi. Si consiglia, tuttavia, di valutare e gestire i disinfettanti con attenzione e moderazione. Oltre a non essere sempre necessari, la loro efficacia varia in funzione della specifica composizione dei singoli prodotti e dalle condizioni d'uso.

Una disinfezione compulsiva delle mani, tramite gli appositi disinfettanti, non è utile e rischia di danneggiare la cute, rendendola più vulnerabile. Invece, la disinfezione eccessiva e su larga scala delle superfici non è particolarmente efficace per combattere il virus e comporta dei rischi ambientali accresciuti.

Per maggiori dettagli e informazioni inerenti alla prevenzione della diffusione del coronavirus SARS-CoV-2, si rimanda al Flyer "Nuovo Coronavirus vero o falso: 16 misure di igiene utili nella vita quotidiana".

#### **4. I biocidi (disinfettanti) devono essere omologati**

Secondo la legge, i biocidi (disinfettanti), a differenza di altri prodotti chimici, **devono essere omologati** dalle autorità federali competenti, prima di essere immessi sul mercato. Il processo d'omologazione serve a garantire l'efficacia e la conformità dei prodotti per un determinato scopo d'uso.

**I biocidi omologati in Svizzera arrecano sull'etichetta un numero d'omologazione indicato con la sigla CHZN-xxxx, CHZB-xxxx, oppure CH-20xx-xxxx** (i numeri al posto delle x identificano in maniera univoca i singoli prodotti). L'Organo federale di notifica per i prodotti chimici gestisce un **elenco dei biocidi omologati e attivi** per il controllo dei virus dell'influenza e dei coronavirus, per l'igiene di mani e delle superfici.<sup>1</sup>

#### **5. Quali sono i biocidi (disinfettanti) omologati in via eccezionale contro il coronavirus SARS-CoV-2?**

Vista la situazione eccezionale, oltre ai prodotti regolarmente omologati, la Confederazione ha autorizzato, per la disinfezione delle mani e delle superfici, tutti i disinfettanti comuni a base alcolica con determinate caratteristiche (principi attivi, qualità e relative concentrazioni). Per la disinfezione di superfici, sono analogamente autorizzati preparati con cloro attivo. È quindi consentito mettere a disposizione tali disinfettanti, senza dover presentare una richiesta di omologazione all'autorità federale. I dettagli sono disponibili al sito dell'Organo federale di notifica.<sup>2</sup>

**Senza autorizzazione, sono ammessi prodotti contenenti: etanolo 70-80%, isopropanolo 60-80% o miscele di etanolo e isopropanolo 60-80%, coadiuvati da altre sostanze in piccole quantità.** Sono in parte accettate anche altre formule, come quella indicata dall'OMS.<sup>2</sup>

**Senza autorizzazione, sono anche ammessi prodotti contenenti cloro attivo rilasciato da ipoclorito di sodio, da acido ipocloroso o prodotto tramite elettrolisi, tra lo 0.1 e lo 0.5%.<sup>2</sup>**

<sup>1</sup> Vedi: <https://www.anmeldestelle.admin.ch> → Temi → Obblighi dei fabbricanti di prodotti chimici → Omologazione biocidi → Omologazione transitorie (ON/OC) → Omologazione ON → Procedura ZN di omologazione dei disinfettanti → Elenco dei disinfettanti autorizzati dall'UFSP per il controllo dei virus Influenza e Coronavirus.

<sup>2</sup> Vedi: <https://www.anmeldestelle.admin.ch> → Temi → Obblighi dei fabbricanti di prodotti chimici → Omologazione biocidi → Autorizzazione in caso di situazioni eccezionali per i disinfettanti → Dettagli per i disinfettanti a base di alcool / di cloro attivo.



## 6. Come è possibile, per i consumatori, valutare la conformità di un disinfettante?

Si osservano in questo periodo numerose iniziative per l'immissione sul mercato di disinfettanti e, in particolare, quelli a base alcolica. Vista l'autorizzazione eccezionale, questi prodotti non sono controllati dall'autorità prima dell'immissione sul mercato. Si consiglia di affidarsi, in primis, a **fornitori riconosciuti** (es. grande distribuzione) o di **fiducia** (es. farmacie), **valutando con maggiore criticità le offerte online** da siti con scarse credenziali, o da parte di produttori difficilmente tracciabili.

- a) **I prodotti non conformi** potrebbero presentare particolari problematiche, ad esempio:
  - concentrazione di principi attivi (es. alcoli) inferiori alle norme, senza effetto disinfettante
  - alcol di scarsa qualità, con sostanze indesiderabili e nocive alla salute (es. metanolo)
  - prodotti con altre componenti e con allusioni illegali di efficacia non dimostrabili contro il virus
- b) **I prodotti senza la necessaria etichettatura di pericolo** (es. mancanza del simbolo GHS "Inflammabile" per i disinfettanti a base alcolica), o senza la necessaria indicazione dei dati del produttore, possono essere considerati da subito sospetti e non conformi.
- c) Disinfettanti di altro tipo (diversi da quelli con cloro attivo o a base alcolica), regolarmente omologati in Svizzera, devono riportare sull'etichetta il **numero d'omologazione** (vedi punto 4).

**Segnalazioni di prodotti sospetti** possono essere inviate alla Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo, presso l'ispettorato dei prodotti chimici ([dt-spaas@ti.ch](mailto:dt-spaas@ti.ch), 091.814.29.70).

## 7. Come posso gestire al meglio i prodotti chimici nell'economia domestica?

**Per evitare incidenti, intossicazioni o danni ambientali**, è necessario prestare la massima attenzione al corretto impiego dei prodotti chimici. Questa necessità è accentuata dalla situazione particolare, che **richiede alla popolazione di rimanere a casa**.

Per tutti i prodotti chimici e i disinfettanti valgono le seguenti regole:

### a) *Leggere attentamente le istruzioni all'uso e le avvertenze*

Osservare le avvertenze e le indicazioni per un impiego sicuro nel rispetto della propria salute e dell'ambiente, seguendo le istruzioni e impiegando i mezzi di protezione indicati.

### b) *Tenere a distanza bambini e animali*

I prodotti chimici pericolosi vanno sempre conservati al di fuori della portata dei bambini, ossia almeno 120 cm al di sopra del pavimento e, se possibile, in un posto chiuso a chiave. È importante insegnare ai propri bambini che i prodotti chimici non sono giocattoli.

### c) *Mai travasare in contenitori non originali*

Mai travasare i prodotti chimici in contenitori destinati a derrate alimentari; conservare i prodotti chimici separatamente dalle derrate alimentari, affinché altre persone, e in particolare i bambini, non possano confondersi e ingerirli per sbaglio.

### d) *Smaltimento*

I prodotti chimici non utilizzati e da smaltire sono rifiuti speciali. Si ricorda che la raccolta dei rifiuti speciali è sospesa fino a nuovo avviso. I prodotti devono essere conservati in casa fino alla normalizzazione della situazione. È necessario stoccare temporaneamente i rifiuti speciali con le dovute precauzioni. Si ricorda che, i prodotti chimici non devono mai essere smaltiti gettandoli nel gabinetto, negli scarichi o nelle canalizzazioni.

Ulteriori informazioni generali sono disponibili al sito: [www.ti.ch/prodotti-chimici](http://www.ti.ch/prodotti-chimici).

**Per le misure di contrasto al coronavirus nella vita quotidiana si rimanda alle informazioni disponibili al sito [www.ti.ch/coronavirus](http://www.ti.ch/coronavirus) e al Flyer “Nuovo coronavirus Vero o falso: 16 misure di igiene utili nella vita quotidiana”**